

Z10 ANTIMUFFA

1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

-Nome del prodotto : **Z10 ANTIMUFFA cd.07130001 - 07131001**
-Tipo di prodotto : soluzione acquosa di ipoclorito di sodio, modificata.

1.2. Usi pertinenti identificati della miscela e usi consigliati

Eliminazione muffe, funghi e aloni.

1.3. Informazione sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

SARATOGA INT.SFORZA SPA . - Via Edison 76 – 20090 Trezzano s/Naviglio (MI) - Italia –
Tel. 039 02.445731; Fax 039 02.4452742; e-mail: trading@saratogasforza.com
Persona competente e responsabile della scheda di dati di sicurezza: trading@saratogasforza.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti, rivolgersi a: SARATOGA INT SFORZA SPA Tel. +3902445731 (lu-ve 9-13 / 14-17)

CAV - Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" - Roma - Tel. +39 06 68593726 (h24)
CAV - Azienda Ospedaliero-Universitaria Foggia - Foggia - Tel. +39 0881 732326 (h24)
CAV - Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli" - Napoli - Tel. +39 081 7472870 (h24)
CAV - Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. +39 06 4450618 (h24)
CAV - Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. +39 06 3054343 (h24)
CAV - Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. +39 055 7947819 (h24)
CAV - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. +39 0382 24444 (h24)
CAV - Ospedale "Niguarda Ca' Granda" - Milano - Tel. +39 02 66101029 (h24)
CAV - Azienda Ospedaliera "Papa Giovanni XXIII" - Bergamo - Tel. +39 800 883300 (h24)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso in accordo con Regolamento (CE) 1272/2008 (e successive modifiche ed adeguamenti).
E' pertanto richiesta una scheda dati di sicurezza conforme a Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (UE) 2015/830

-Simboli di pericolo: **GHS05 – GHS09**
-Frase H: **H290-H314-H400**

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato nella sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi di Regolamento (CE) 1272/2008 (e successive modifiche ed adeguamenti)



GHS05



GHS09

Avvertenza

Pericolo

H290
H314
H400

Può essere corrosivo per i metalli.
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Molto tossico per gli organismi acquatici.

P101
P102
P273
P280

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
Tenere fuori dalla portata dei bambini.
Non disperdere nell'ambiente.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

- P302+P352** IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P332+P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in appositi centri di raccolta autorizzati
- EUH031** A contatto con acidi libera un gas tossico.
EUH206 **Attenzione!** Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro).
- Contiene:** dal 5 al 15 % di sbiancanti a base di cloro (Sodio Ipoclorito, soluzione al 7% di cloro attivo)
 Altri componenti: profumi.

2.3. Altri pericoli

Informazioni non disponibili

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele

Il prodotto contiene:

NOME	CAS N° CE N° INDEX N°	CONC. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Sodio Ipoclorito (Cloro attivo 14-15 %)	7681-52-9 231-668-3 017-011-00-1	40-50	Skin Corr. 1B H314, Aquatic Acute 1 H400, EUH031, nota B
Silicato di Sodio (soluzione acquosa)	1344-09-8 215-687-4 -	>1<3	Skin Irrit. 2 H315, Eye Irrit. 2 H319
Clorato di Sodio	7775-09-9 231-887-4 017-005-00-9	<2	Ox. Sol. 1 H271, Acute Tox. 4 H302, Aquatic Chronic 2 H411
Idrossido di Sodio	1310-73-2 215-185-5 011-002-00-6	<1	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato nella sezione 16 della scheda.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Occhi: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre ben aperte, fino a quando persiste l'irritazione. Applicare due o tre gocce di collirio, se i sintomi persistono consultare un medico.
- Pelle: togliere gli indumenti contaminati e lavare con acqua ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto. Tamponare eventualmente con una soluzione diluita di Sodio Tiosolfato e quindi lavare. Se l'irritazione persiste, contattare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
- Inalazione: allontanare il soggetto dall'area di pericolo e portarlo all'aria aperta. In caso di malessere consultare un medico.
- Ingestione: sciacquare a fondo la bocca con molta acqua. Non indurre il vomito. Consultare un medico mostrando la scheda di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al Cap. 11

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico oppure di trattamenti speciali

Si raccomanda di consultare sempre un medico e di seguire tempestivamente le sue indicazioni specifiche.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

-Mezzi di estinzione idonei: in caso di incendio utilizzare estintori a polvere chimica, schiuma resistente all'alcool, CO₂. L'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

-Mezzi di estinzione non idonei: non usare getti di acqua. Utilizzare acqua per raffreddare i contenitori esposti al calore.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Allontanare i contenitori dall'area di pericolo senza esporsi a rischi. Il prodotto surriscaldato emette vapori di cloro.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

L'esposizione ai gas di combustione può comportare rischi per la salute, evitare di respirare i fumi. I prodotti della combustione

sono CO_x, H₂O, Cloro e prodotti tossici di pirolisi. Utilizzare apparecchio respiratorio protettivo indipendente. In base all'entità dell'incendio, eventualmente protezione completa. Raffreddare con acqua i contenitori esposti al fuoco.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare guanti, indumenti protettivi ed eventualmente opportune maschere con filtri indicati per vapori acidi e di cloro.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite ed assorbire poi con terra o sabbia. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di fuoriuscita di aerosol/gas, provvedere ad una sufficiente aerazione. Raccogliere il prodotto con attrezzi antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento (vedi Sezione 13). Assorbire eventualmente con materiale inerte (sabbia, vermiculite, terre diatomee, ecc). Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Procurare una buona ventilazione incrociata dei locali. Non inalare i vapori. Evitare il contatto con gli occhi. Allontanare i focolai. Non utilizzare in presenza di fiamme libere o altre sorgenti di possibile ignizione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Proteggere dai raggi solari, fonti di calore e fiamme libere, conservare a temperature comprese tra +7 e +25 °C. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Conservare in ambienti adeguatamente aerati. Impianto elettrico di sicurezza. Tenere i contenitori in posizione sicura evitando la possibilità di cadute o urti.

7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Descrizione	TLV/TWA (8h)	STEL (15 min)	
Cloro	0,5 ppm (1,5 mg/m ³)	1 ppm (3 mg/m ³)	

8.2. Controlli dell'esposizione

L'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare quindi una buona ventilazione nel luogo di lavoro e di utilizzo.

-Protezione delle mani: usare guanti protettivi idonei (es. Gomma Butile IIR, >0,5 mm, tempo d'insorgenza >= 480 min, oppure Gomma Nitrilica, o PVC (spessore 1-1,2 mm) o Neoprene) (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374). I guanti devono essere sostituiti immediatamente se si osservano indizi di degradazione.

-Protezione degli occhi: indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale per prodotti chimici (rif. norma EN 166).

-Protezione delle pelle: per usi prolungati Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale e resistenti ai prodotti corrosivi, categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

- Protezione respiratoria: in caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, indossare una maschera idonea per gas e vapori organici, quale una maschera con filtro a cartuccia (combinato A2-P2) (rif. Norma EN 141). In casi estremi utilizzare autorespiratori idonei (rif. Norma EN 137 o EN 138).

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

-Aspetto:	liquido
-Odore:	caratteristico di cloro
-Colore:	giallo paglierino
-pH (20°C):	12 circa
-Viscosità:	n.d.
-Punto di fusione:	n.a.
-Punto di ebollizione:	si decompone
-Punto di infiammabilità:	non infiammabile
-Densità dei vapori:	n.d.
-Densità relativa (15°C):	1,1-1,2 g/cm ³
-Solubilità in acqua:	completa

n.a.: non applicabile
n.d.: non disponibile

9.2. Altre informazioni

- Cloro attivo: 7 % circa

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Reagisce violentemente con acidi.

10.2. Stabilità chimica

La stabilità diminuisce per azione del calore, della luce e della presenza di impurezze quali: ferro, nichel, rame, cobalto, alluminio e manganese.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

A contatto con acidi sviluppa violentemente cloro (gas fortemente irritante e tossico).
A contatto con metalli si decompone con formazione di ossigeno.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento, ne provoca la decomposizione con emissione di prodotti pericolosi.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con acidi, sali di ammonio e metalli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

I prodotti di decomposizione sono Cloro, Acido Ipocloroso, Clorato di Sodio e Ossigeno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

- Ipoclorito di Sodio:
- Oral Rat LD50 > 1100 mg/Kg
- Dermal Rabbit LD50 > 20000 mg/Kg
- Inhalation Rat (female) LC50 > 10,5 mg/l

Effetti acuti: l'inalazione produce sensazioni di bruciore, tosse, mal di testa, difficoltà respiratoria, nausea e mal di gola; può pure provocare rischio di edema polmonare. Il contatto con la pelle produce arrossamento e dolore. Il contatto con gli occhi produce arrossamento, dolore e lesioni gravi, l'esposizione ai vapori può produrre irritazione oculare. Se ingerito, causa irritazioni anche gravi alla bocca, alla gola, all'esofago e nello stomaco, con dolori addominali ed eventualmente vomito.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici.

12.1. Tossicità

- Sodio Ipoclorito:
 - altamente tossico per i pesci (CL50, 96h = 0,16-1,56 mg/l)
 - altamente tossico per la Daphnia (CE50, 48h = 0,04 mg/l); per i molluschi (CL50, 48h = 1,9-14,5 ml)

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non si ritengono probabili fenomeni di bioaccumulo.

12.4. Mobilità nel suolo

Evitare l'infiltrazione nel terreno.

12.5. Risultati delle valutazioni PBT e vPvB

Non contiene sostanze PBT e/o vPvB

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale e locale.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

-Trasporto stradale e ferroviario:

Classe ADR/RID:	8	UN 1791 Ipoclorito in soluzione
Packing Group:	III	
Etichetta:	8	
Nr. Kemler:	80	
Limited Quantity:	5L	
Disposizione Speciale:	521	

-Trasporto marittimo:

Classe:	8	UN 1791 Ipoclorito in soluzione
Packing Group:	III	
Etichetta:	8	
EMS:	F-A; S-B	
MFAG:	741	

-Trasporto aereo:

Classe IATA:	8	UN 1791 Hypochlorite solution
Packing Group:	III	

-Numero ONU: UN 1791

-Nome e descrizione: Ipoclorito in soluzione

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

-Categoria Seveso:

9i

-Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

-Prodotto: Punto 3

-Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

-Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

-Controlli sanitari in accordo con D. Lgs. 81 del 9-Aprile-2008.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in oggetto.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Legislazioni pertinenti:

- Regolamento (CE) N. 648/2004
- Regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH)
- Regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP)
- Regolamento (CE) N. 790/2009 (I Atp. CLP)
- Regolamento (CE) N. 286/2011 (II Atp. CLP)
- Regolamento (CE) N. 618/2012 (III Atp. CLP)
- Regolamento (CE) N. 487/2013 (IV Atp. CLP)
- Regolamento (CE) N. 944/2013 (V Atp. CLP)
- Regolamento (UE) N. 2015/830

Principali fonti bibliografiche:

- NIOSH: Registry of toxic effects of chemical substances
- I.N.R.S. Fiche Toxicologique
- N.I. Sax – Dangerous properties of Industrial Materials

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate nelle sezioni 2-3:

- | | |
|---------------|--|
| EUH031 | A contatto con acidi libera un gas tossico. |
| EUH206 | Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro). |
| H290 | Può essere corrosivo per i metalli. |
| H271 | Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente. |
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione (06/03/2014):

01, 02, 03, 16

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi dell'idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.